

◆ **Ordine del giorno dell'Associazione**
Si chiede riservatezza e serenità
di fronte agli scontri con la politica

◆ **Ribadita anche la «disponibilità**
al confronto civile e la solidarietà
ai colleghi ingiustamente insultati»

L'Anm ai magistrati «Evitate le polemiche»

Cicala da Ciampi: il rito penale rischia la paralisi

ROMA Solidarietà a chi è insultato, ma caldo invito a non polemizzare né a esasperare i toni: è il monito rivolto ai colleghi dall'Associazione nazionale magistrati (Anm) che chiede, con un ordine del giorno, riservatezza e serenità di fronte ai sempre più frequenti scontri verbali tra politica e magistratura. Il documento è firmato dal presidente Mario Cicala, lo condivide, anche se arrivato «tardivamente» l'ex Antonio Martone. Ieri Cicala ha lanciato anche l'allarme «paralisi». Durante un colloquio con il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che nel pomeriggio ha incontrato per più di un'ora i vertici dell'Associazione dei magistrati, ha dichiarato: «Siamo di fronte ad un insieme di inefficienze e bizantinismi che ci costringono a riproporre forti preoccupazioni per un rischio di paralisi che mostra i profili più rilevanti nella giustizia penale e nel-

la giustizia del lavoro». Torniamo all'ordine del giorno. Il documento parte dalla premessa che «un assetto del sistema giudiziario che assicuri la tutela dei diritti dei cittadini e la conclusione dei processi in tempi ragionevoli può scaturire solo da un sereno dibattito, in cui i magistrati debbono recare un contributo di competenza tecnica, verità e pacatezza, nel rispetto del ruolo delle altre istituzioni». Rilevato poi che la libertà di critica, «anche dei provvedimenti giudiziari», è «un prezioso contributo al miglioramento delle istituzioni», l'Anm constata come «troppo spesso la discussione sulla giustizia assume invece toni aspri con invettive e denigrazioni personali» verso i magistrati, che trascendono i limiti di una dialettica costruttiva. L'Anm ribadisce infine «la propria disponibilità al civile confronto e la solidarietà ai colleghi ingiustamente insultati» e

rinnova «l'invito a tutti i magistrati ad esercitare la libertà di manifestazione del pensiero a loro riconosciuta dalla Costituzione nelle forme e nei modi più convenienti al ruolo che esercitano nella società». Stringato il commento del procuratore di Milano, Gerardo D'Ambrosio, sul comunicato dell'Anm, «siamo soddisfatti della decisione dell'Anm...». Nell'incontro con Ciampi, l'Anm ha affrontato anche il tema della riforma del giusto processo: «Tutti auspichiamo che l'inserimento nel dettato costituzionale del principio di ragionevole durata dei processi e il dibattito parlamentare sulla formazione della prova nel processo penale aprano una stagione di riforme legislative e organizzative che pongano i magistrati in condizione di rendere alla società un servizio incisivo ed efficace».

E sull'ultima polemica che, vo-

lendo abbreviare i tempi di giudizio, ha affrontato la questione dell'appello, è intervenuto ieri il responsabile Giustizia Ds, Carlo Leoni che giudica positiva la proposta avanzata nei giorni scorsi dal procuratore di Palermo, Pietro Grasso, cioè l'abolizione del secondo grado di giudizio per rendere più veloce il processo penale: «L'idea e il dibattito che ne è seguito toccano un punto assolutamente reale e ineludibile: nel momento in cui, anche con la modifica costituzionale sul giusto processo, si giunge ad un rito processuale completamente accusatorio con il massimo delle garanzie per gli imputati, l'attuale sistema delle impugnazioni con tre gradi di giudizio assolutamente non regge più».

«Le proposte avanzate in questi giorni - prosegue - richiedono modifiche anche costituzionali, ma qualcosa si può già fare oggi a Costituzione invariata ed è quello che



L'interno del Palazzo di Giustizia di Roma

Contrasto

noi abbiamo proposto e stiamo discutendo in Parlamento: ridurre la possibilità di ricorrere in Cassazione restringendolo ad un effettivo giudizio di legittimità e prevedere, come misura cautelare, l'arresto dopo il secondo giudizio di condanna nel caso in cui il giudice riscontrò il pericolo di fuga o di reiterazione del reato». «Su questa

prospettiva - conclude Leoni - è bene che si continui a discutere e a ragionare molto apertamente». Di tutt'altro segno la posizione dei Verdi, espressa dal deputato Paolo Cento: «Via l'appello? Non è condivisibile perché non raggiunge gli obiettivi della certezza della pena e di rapidità del processo penale».

FOGGIA

Tre palazzi sgomberati provvisoriamente per verifiche

■ Tre palazzi di viale Giotto (ai numeri civici 92, 108 e 160) sono stati sgomberati ieri mattina provvisoriamente per eseguire verifiche tecniche strutturali. Le 66 famiglie che occupano i tre stabili hanno trovato sistemazione da parenti e nella caserma dei vigili. L'ordinanza di sgombero provvisorio emessa dal sindaco di Foggia, Paolo Agostinacchio, prevede che gli inquilini rientrino nelle loro abitazioni entro domani. Uno degli inquilini, Maria Luigia Zippari, che abita al quarto piano del civico 108, ha detto ai cronisti che nel suo palazzo si è aperta una crepa, «probabilmente, ci hanno detto, a causa del crollo dell'altro palazzo». «Nei giorni scorsi - ha aggiunto la donna - i tecnici hanno controllato i pilastri interni e ci è stato detto che non ci sono problemi. È stato scavato anche ad una profondità di 15 metri e le sonde non hanno trovato traccia di acqua. Ma non siamo tranquilli». Ai lati dei tre palazzi sgomberati vengono ora eseguiti scavi che raggiungeranno la profondità dei pilastri di fondazione.

Auditorium di Roma, c'è solo la musica Ultimatum del Comune alle imprese

Rischio di rottura per i ritardi dei lavori. La riunione è oggi

ROMA Sarà l'orchestra di Santa Cecilia diretta da MyungWhun Chung ad inaugurare il 3 giugno del 2000 l'attività dell'Auditorium di Roma. La struttura, progettata da Renzo Piano, è ancora in costruzione, e il concerto programmato per il taglio del nastro si terrà nella «cavea» all'aperto, l'unico spazio già terminato. Visti i ritardi nei lavori, sarà impossibile utilizzare per il Natale del 2000 la sala da 1.200 posti per l'annunciato concerto. Ed infatti, proprio ieri il Campidoglio ha lanciato un ultimatum: se oggi le imprese non daranno una certezza sui tempi di costruzione, si potrebbe arrivare alla rottura.

Dall'incontro incontro previsto appunto per oggi con le ditte impegnate nei lavori, il Comune si aspetta un calendario preciso, che permetta, dopo il ritardo già accumulato dal cantiere, di completare la struttura entro la primavera del 2002, cioè entro la fine del mandato di Rutelli, essendo ormai fuori tempo la data del 30 ottobre 2000. Se i lavori vanno a rilento, il program-

ma curato dalla società «Musica per Roma» invece è stato già messo a punto. Lo hanno illustrato ieri il presidente e amministratore delegato della società Goffredo Bettini e Mimma Guastoni, il sindaco di Roma Francesco Rutelli e la direttrice d'orchestra Claire Gibault, che avrà la direzione del laboratorio di musica e vocalità.

Dopo il concerto di Chung nella cavea, cinquecento bambini, di cui la metà sarà francese, si esibiranno in una riduzione di «West Side Story» autorizzata dallo stesso autore, Leonard Bernstein. In luglio e agosto, poi, la cavea ospiterà due orchestre: la sinfonica della Rai diretta da Guennadij Rozhdestvenskij e la European Union Youth diretta da Vladimir Ashkenazy. L'esibizione di settembre, infine, è una sorpresa.

«È fondamentale - ha detto Rutelli - affiancare alla costruzione dell'Auditorium, anche quella del prodotto musicale». Non essendo ancora disponibili le tre sale che il Campidoglio punta a completare entro la pri-

mavera del 2002, alcune attività saranno ospitate in altre strutture, come quelle di laboratorio, per le quali è previsto l'uso dell'Acquario Romano. Il programma prevede anche, nel settembre-ottobre 2000, un Festival barocco con sei concerti nei più noti luoghi barocchi, palazzi e chiese. Da gennaio, partirà il laboratorio di voci in musica, diretto da Claire Gibault, che porta a Roma l'esperienza di otto anni di successi con l'Atelier lirique e la Maitrise di Lione. Il laboratorio prevede anche la creazione di un coro di settanta ragazzi dai nove ai diciotto anni. Le linee guida della programmazione verteranno sulla presenza delle massime orchestre europee, attraverso gemellaggi con i festival europei di Salisburgo, Baden Baden e d'Autonne di Parigi. Nella struttura progettata da Piano ci sarà spazio anche per prosa, danza e arti visive. Infine, ieri è stato lanciato un concorso riservato ai giovani romani tra i sedici e i venticinque anni per dare un nome all'Auditorium.

NAS

Truffa sulle quote Ue per il pomodoro Diciassette arresti da Salerno a Roma

■ Diciassette persone sono state arrestate nell'ambito di un'indagine condotta dai carabinieri dei Nas di Salerno, Napoli, Roma e Caserta e dai militari della Tutela norme comunitarie e agroalimentari. La truffa riguarda le quote contributive elargite dall'Unione Europea per l'esportazione del pomodoro in scatoletta. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, erano alcuni funzionari dell'Inca, Istituto nazionale conserve alimentari, e del ministero per le Politiche agricole, preposti alla distribuzione delle quote e ai controlli sul volume produttivo, che favorivano alcune aziende in cambio di ingenti somme di denaro e regali di grande valore come automobili e orologi di marche prestigiose. I funzionari falsificavano anche i certificati di analisi, giungendo anche a pilotare l'emissione di circolari interpretative dei regolamenti e direttive Ue del settore. Ad alcuni mediatori era poi demandato il compito di procurare nuovi imprenditori disposti a far parte dell'organizzazione.

GENOVA

Proteste in carcere Il ministro Diliberto ordina un'indagine a Marassi

■ Il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto ha chiesto un rapporto ministeriale sul carcere di Marassi, dopo che nei giorni scorsi il presidente della Regione Liguria Giancarlo Mori aveva chiesto un intervento urgente per far fronte all'insostenibile sovraffollamento della struttura e mentre ieri gli agenti penitenziari del medesimo carcere, stanchi di essere aggrediti dai detenuti, hanno chiesto di essere dotati di bombolette di spray paralizzante. Il ministro Diliberto, in una lettera a Mori, dice di ritenere particolarmente grave l'allarme lanciato sulle condizioni di vivibilità della casa circondariale e di aver chiesto la «verifica complessiva dell'istituto, per elaborare un piano di recupero delle funzionalità». Il presidente della Regione aveva scritto a Diliberto dopo che un detenuto si era suicidato nel centro clinico del carcere e due poliziotti erano finiti all'ospedale dopo un'aggressione da parte di detenuti. Mori aveva espresso i suoi dubbi proprio per il sovraffollamento (800 detenuti su una capienza di 600).

VICHI DE MARCHI

FILM

L'UNICA GUIDA TELEVISIVA PER CHI AMA IL CINEMA

IN QUESTO NUMERO

GIORNI CONTATI

Arnold Schwarzenegger adesso
combatte contro il Demonio

10 FILM PER IL 2000

Continua il sondaggio
tra i lettori di Film Tv

AL CINEMA

Da "Blu profondo" a "Summer
of Sam" tutte le novità in sala

★ IN EDICOLA TUTTE LE SETTIMANE ★

FILM TV

Tutto il grande
CINEMA
tutta un'altra TV

